

Giornata dei Diciottenni 2021

Lux, 27 novembre 2021

Care e cari cittadine e cittadini diciottenni,
Gentile pubblico,

vi porto a nome del Municipio di Massagno affettuosi saluti e auguri per questo importante traguardo: il raggiungimento della maggiore età.

Oggi ci troviamo riuniti in un persistente clima di emergenza sanitaria, che ci costringe ancora a esibire certificati Covid, a munirci di mascherine, a relazionarci con prudente distanza, a limitare le nostre quotidianità. Eppure, nonostante questa prolungata condizione di esilio dalla normalità, il Municipio ha fortemente desiderato l'incontro di oggi in presenza e ha esteso l'invito anche alle e ai diciottenni deprivati lo scorso anno, l'insospetito 2020, della possibilità di vivere il festeggiamento.

La crisi che ci tiene tutti in sospenso ha determinato, in particolare nei giovani, forti tensioni e irrequietezze, e ciò non deve sorprendere se si considera che questa età si nutre di contatti e relazioni, di condivisione delle esperienze e dei sentimenti con coetanei, di irrequieto bisogno di libertà e indipendenza, forse anche di infrazione delle regole. La pandemia ha invece imposto limitazioni e condizionamenti, mentre l'incertezza sta ormai divenendo una scomoda compagna di viaggio.

In occasioni come queste si usa dire ai diciottenni che la maggiore età comporta l'accesso all'età adulta e alla complessità del mondo;
che sono riconosciuti nuovi diritti e nuove libertà;
che a questi corrispondono anche doveri e responsabilità;
che si possono esercitare i diritti politici: si può votare e anche essere eletti.

Si usa dire che si fa affidamento sulle energie, le intelligenze e l'impegno dei giovani a favore della collettività.

E poi si usa spesso sciorinare la lista degli impegni, delle sfide grandi e piccole, presenti e future, locali e globali che ci attendono e che concernono anche voi. Vi si invita a disdegnare l'indifferenza e a maturare una coscienza civica: a essere cittadine e cittadini responsabili. E altro ancora...

Tutto vero e tutto giusto! Sono pronto a sottoscriverlo!

Però, nel pronunciare queste parole, non posso esimermi dal provare un certo disagio, dettato forse dal fatto di assumere il tono un po' ingessato del "maestrino", di colui cioè che dall'alto della propria esperienza trasmette: vi dà consigli e raccomandazioni, vi indica i percorsi, incoraggia partecipazione e impegno. Insomma: una generazione più adulta disegna orizzonti e prospettive futuri, spesso nutre delle aspettative, a volte pure delle pretese.

Credo tuttavia che questa attitudine trasmissiva degli adulti debba essere accompagnata da un atteggiamento più sensibile e aperto all'ascolto; non solo insegnare, ma, e forse soprattutto, ascoltare i giovani. Recepire le loro idee, le richieste, i bisogni, intuire le irrequietezze, le emozioni, i disagi, accogliere le proposte e discuterle. E la pandemia, come abbiamo notato a più riprese negli ultimi tempi, ha quasi esacerbato questo bisogno di ascolto.

“Non c'è dubbio – mi confidava alcuni anni fa un caro amico e collega – i giovani hanno bisogno di esprimere molte cose, e molto spesso sono capaci di farlo assai bene, solo che venga data loro l'opportunità”.

Qui a Massagno mi sento di affermare che sia data questa opportunità: lo spazio Progetto giovani (cui si è di recente aggiunto anche Progetto integrazione). Luogo di incontro e ascolto forse modesto e che ha pesantemente sofferto i contraccolpi della pandemia. Spazio fisico ma anche simbolico che è nostro desiderio rianimare, rendere accogliente, dove frequentarsi, narrarsi, esercitare e condividere le proprie inclinazioni. Dall'ascolto le idee, dalle idee i progetti, dai progetti le realizzazioni.

lo ringrazio Angelo Bellandi, il nostro animatore giovanile, per aver organizzato questo evento, saluto anche i nostri ospiti, che questa sera si racconteranno e interagiranno con voi e lo faranno non solo con le parole ma pure tramite i linguaggi delle immagini e della musica che sono loro particolarmente congeniali.

A tutte e a tutti voi ancora tanti auguri.